

## Senza Cristo saremmo un'ONG pietosa

*La semplicità e l'immediatezza di Papa Francesco ci aiuta a comprendere i fondamenti e le priorità dell'essere cristiani nella società odierna*

"Possiamo camminare come vogliamo ma se non confessiamo Gesù Cristo la cosa non va. Diventeremo una Ong (organizzazione non governativa) pietosa ma non la Chiesa". Lo ha detto papa Francesco nella sua omelia nella Cappella Sistina con i 114 cardinali elettori. Papa Bergoglio ha aggiunto che "quando non si confessa Gesù Cristo si confessa la mondanità del demone". Il papa, riferendosi alla Chiesa ha poi detto che questo dinamismo "non è così facile sia nel costruire che nel camminare, che nel confessare. Alle volte - ha aggiunto - ci sono scosse che non sono del cammino ma che ci tirano indietro". (aggiornato alle 17.50)

La Chiesa è in festa perché ha il suo Papa. Papa Francesco è il successore di Benedetto XVI, il Papa emerito dal cui ricchissimo Magistero il nuovo Pontefice potrà partire. La stampa laica scaverà ora nella biografia del nuovo Papa. E dovremo stare attenti alle vecchie letture che cercheranno prima di fare ricorso alle categorie obsolete di progressisti e conservatori, poi di etichettare il nuovo Pontefice come progressista. Sarà allora utile leggere - la pubblichiamo nella prima traduzione italiana integrale - la lettera che l'allora cardinale Bergoglio scrisse il 22 giugno 2010 poco prima della decisione del Senato argentino di approvare il matrimonio e le adozioni omosessuali alle suore dei quattro monasteri carmelitani di Buenos Aires. La lettera fu citata e lodata dall'«Osservatore Romano» ed è molta nota in Argentina.

**«Il popolo argentino - scriveva il futuro Papa - dovrà affrontare nelle**

**prossime settimane** una situazione il cui esito può seriamente ferire la famiglia. Si tratta del disegno di legge che permetterà il matrimonio a persone dello stesso sesso. È in gioco l'identità e la sopravvivenza della famiglia: padre, madre e figli. È in gioco la vita di molti bambini che saranno discriminati in anticipo e privati della loro maturazione umana che Dio ha voluto avvenire con un padre e con una madre. È in gioco il rifiuto totale della legge di Dio, incisa anche nei nostri cuori».

Poi le parole fortissime: «Ricordo una frase di Santa Teresina [di Lisieux, 1873-1897] quando parla della sua malattia infantile. Dice che l'invidia del Demonio voleva vendicarsi della sua famiglia per l'entrata nel Carmelo della sua sorella maggiore. Qui pure c'è l'invidia del Demonio, attraverso la quale il peccato entrò nel mondo: un'invidia che cerca astutamente di distruggere l'immagine di Dio, cioè l'uomo e la donna che ricevono il comando di crescere, moltiplicarsi e dominare la terra. Non siamo ingenui: questa non è semplicemente una lotta politica, ma è un tentativo distruttivo del disegno di Dio. Non è solo un disegno di legge (questo è solo lo strumento) ma è una "mossa" del padre della menzogna che cerca di confondere e d'ingannare i figli di Dio».

**Quello che è oggi Papa Francesco chiedeva l'aiuto dello Spirito Santo** per portare «la luce della verità in mezzo alle tenebre dell'errore», «per difenderci dall'incantamento di tanti sofismi con i quali si cerca a tutti i costi di giustificare questo disegno di legge, e che

confondono e ingannano perfino persone di buona volontà». Mentre l'Argentina stava per legalizzare il matrimonio e le adozioni omosessuali il cardinale si rivolgeva alle carmelitane per chiedere loro «preghiere e sacrificio, le due armi invincibili di santa Teresina» perché i politici potessero votare «secondo la legge naturale e la legge di Dio». «Ricordiamo - concludeva il cardinale che oggi siede sul soglio di Pietro - ciò che Dio stesso disse al suo popolo in un momento di grande angoscia: «Questa guerra non è vostra, ma di Dio» chiedendo «a San Giuseppe, a Maria e al Bambino» «che ci difendano, soccorrano e accompagnino in questa guerra di Dio».

**Naturalmente il cardinale Bergoglio si è occupato di moltissimi problemi** nel suo ministero pastorale a Buenos Aires. È stato un padre per i poveri nella crisi economica e ha denunciato, tra l'altro, l'«eutanasia coperta» praticata negli ospedali argentini dove pure non è legale, dichiarando che in realtà «in Argentina [che pure ufficialmente la ripudia] c'è la pena di morte» contro i bambini non nati con l'aborto e contro gli anziani malati vittima di una «cultura dello scarto» negli ospedali. Per le sue posizioni in materia di vita e famiglia è stato duramente attaccato dalla presidentessa argentina, d'idee radicali, Cristina Kirchner, che ha evocato a proposito del cardinale Bergoglio «i tempi medievali e quelli dell'Inquisizione».

Massimo Introvigne  
<http://www.lanuovabq.it>  
13403/13

# Zambia, «aborti per migliorare le vendite di farmaci»

*In Africa esistono Ong create ad hoc dalle case farmaceutiche per sperimentare pillole abortive sulle donne e diffondere i loro prodotti. La denuncia di don Paolo Pupillo*

In Zambia, come del resto in molti altri paesi dell'Africa subsahariana e del Terzo mondo, si combatte ogni giorno una vera e propria "guerra" tra organizzazioni non governative. Perché, di fronte al drammatico problema delle gravidanze non desiderate, che spesso sono conseguenza di violenze e relazioni clandestine, c'è chi combatte per difendere la vita e chi, invece, combatte per soldi, calpestando, di fatto, le vite di molti bambini e delle loro a volte giovani madri.

Nel primo caso, si tratta di piccole ong a dimensione familiare che appoggiano i missionari locali nell'arduo compito di educare la popolazione e offrire una speranza di vita concreta a chi decide di tenere il bambino; nel secondo, spesso, si tratta di ong costruite ad arte dalle case farmaceutiche che, con l'appoggio dei governi, sono maestre del fundraising internazionale e non si fanno scrupoli per promuovere i loro "farmaci" e altre soluzioni abortive. Una realtà che don Paolo Pupillo, missionario fidei donum della diocesi di Milano "in prestito" allo Zambia, conosce molto bene e che ha voluto denunciare a Tempi – assumendosi la piena responsabilità delle sue forti accuse – per far sapere come stanno davvero le cose nel suo paese. I missionari fidei donum della diocesi di Milano sono preti di parrocchia letteralmente prestati a diocesi straniere che operano secondo tre principali direttive: l'evan-

gelizzazione, l'autoministerialità (cioè la capacità di condurre parrocchie e comunità cristiane in un cammino di fede) e l'autosostenibilità (ossia il compito di collaborare alla costruzione di opere e progetti che possano stare in piedi anche quando il prete dovesse abbandonare il posto).

**Don Pupillo, cosa succede a Lusitu, in Zambia?**

Beh, succede più o meno quello che succede un po' in tutto il Terzo mondo (e non solo, purtroppo). Ci sono diverse ong che esercitano pratiche abortive, promuovendone la diffusione e trattando con i governi per un semplice interesse primario, ossia quanto ci guadagnano. Basta andare sui loro siti o visionare i volantini per accorgersi di cosa si tratta: dietro alle apparenti buone intenzioni (come, per esempio, la prevenzione di gravidanze indesiderate e la salute riproduttiva) si nascondono tutti i rischi e gli effetti collaterali non dichiarati. Un esempio? Il programma anticoncezionale (che è solo uno tra i tanti) denominato "family planning" della ong Marie Stopes International Zambia, che i vescovi zambiani hanno bene in mente da almeno un anno. In Zambia, vede, abortire e far abortire è ormai diventato un business. Mentre il governo dovrebbe analizzare la complessità del problema e trovare valide soluzioni alternative, ma non lo fa.

Perché preoccuparsi, del resto, quando c'è qualcuno che fa il "lavoro sporco"

al posto tuo? Quali fattori storici e culturali sono all'origine del problema delle gravidanze indesiderate? Da noi le gravidanze indesiderate, che per lo più coinvolgono ragazzine troppo giovani oppure famiglie forse

già troppo numerose, hanno spesso a che fare con violenze carnali o relazioni clandestine con persone benestanti come politici e dirigenti. E, come se non bastasse, il codice d'onore non scritto locale tutela in maniera sproporzionata la parte lesa (la donna) e il colpevole, che sovente è condannato a pene soltanto simboliche. Ma i problemi più seri nascono quando si cerca di interrompere la gravidanza autonomamente con pratiche abortive poco sicure e dolorose.

**L'intervento delle ong, dunque, non è da leggersi come qualcosa di positivo?**

Il problema di rendere meno rischiosa una pratica scellerata come l'aborto, specie se clandestino, è reale. Ben vengano, pertanto, migliori condizioni sanitarie. E sicuramente c'è bisogno anche di una legislatura più "garantista" per la vita e a difesa della salute. Così come pure c'è bisogno di un'educazione, ben fatta, a che cosa sia davvero l'amore e non solo di un'educazione sessuale. Detto questo, però, non si può non accorgersi quando una ong, come nel caso di Marie Stopes International Zambia, mira semplicemente a incentivare il ricorso all'aborto al fine di migliorare le vendite di un farmaco e implementare il suo piano di sperimentazione di progetti tramite pillola.

**E a Lusitu il quadro è quello che lei ha appena descritto?**

Sì, a Lusitu le ragazzine sono semplicemente delle cavie a disposizione degli interessi di quelle ong che hanno la sfacciataggine di mentire sui loro reali obiettivi. E non dimentichiamoci che i governi non sono mai ideologici: quelli favorevoli all'aborto, infatti, hanno sempre alle spalle importanti case farmaceutiche. In mezzo ci sono le ong, che assumono un ruolo molto importante quando suppliscono alle carenze dei governi e quando evidenziano le ingiustizie sociali, ma che possono anche decidere di offrire scorciatoie acueno problemi sociali già esistenti. In questo secondo caso, il loro operato va denunciato.



## Qual è, invece, l'alternativa che voi missionari proponete?

Il nostro lavoro in questo campo è soprattutto di educazione e prevenzione; già don Bosco, del resto, insegnava il metodo preventivo. Purtroppo, però, qui a Lusitu, non ci sono ong che lavorano con noi su questo progetto, anche perché la nostra è una realtà piccola. E non è un caso che le ong davvero indipendenti, come tutte quelle piccole realtà a dimensione familiare che collaborano con i missionari come per esempio Ali d'Aquila, facciano molta

fatica ad accedere ai fondi internazionali. Fondi che, spesso e volentieri, sono assorbiti con arte e mestiere da ong sussidiarie, create proprio per questo scopo da importanti case farmaceutiche. Ed è questo il motivo per cui dico – e me ne assumo la piena responsabilità – che programmi come quello di Marie Stopes International Zambia non dovrebbero nemmeno esistere e i governi non dovrebbero appoggiarli.

### Che cosa vi fa ben sperare?

Innanzitutto, il fatto stesso che ci siamo, e che possiamo lavorare. Anche se

il “nemico” è forte e lavora nell'ombra, dalla fede in Gesù ci viene la speranza e troviamo la via per poter dare una testimonianza. Un altro punto di forza è che lo Zambia non conosce la guerra, perché è un paese dove c'è la pace da sempre. Questo è un aspetto che facilita e rende possibile il dialogo. In Zambia, poi, ci sono molte chiese, quasi tutte cristiane, che hanno contribuito a diffondere tra la gente la consapevolezza che l'aborto è sempre un male.

M. Rigamonti  
www.tempi.it 23/03/13

# "Piccolo uovo", il problema è nei cattolici

Vorrei partecipare al dibattito creato dalla scelta del Sindaco di Milano di proporre alle scuole dei più piccoli lo spettacolo teatrale Piccolo Uovo, ma lo farò come voce un po' fuori dal coro. Per professione devo seguire l'editoria per bambini: una cosa affascinante e in alcuni casi, per ora minoritari, disperante. Nel luglio scorso ero così triste e avevo talmente bisogno di essere consolata, che ho scritto al mio Pastore, il cardinale Angelo Scola. Gli ho inviato alcune mie recensioni di libri per bambini in cui si afferma che essere gay è bello, ed è una fortuna avere un padre che vive con un amico. Oppure si afferma che in Olanda esistono signori gentili che offrono il loro semino a donne che voglio avere un figlio con un'amica, senza un papà.



O ancora che esistono mamme talmente “in gamba” che, privata la figlia del padre naturale, la aiutano a cercare un padre a misura delle sue esigenze. In particolare, su Piccolo Uovo una suora ebbe a dire che in fondo è un bel libro perché trova il positivo dappertutto, con tanti complimenti al sindaco di Milano, Giuliano Pisapia, che ha invitato gli asili e le scuole elementari a vederlo.

Ed è di questo che vorrei parlare.

«Errare è umano – riprende in Pendragon Marco Bettini, citando un anonimo – dare la colpa agli altri lo è ancora di più». Vorrei che ci osservassimo a casa nostra e ci interrogassimo con quanta coscienza, responsabilità e attenzione guardiamo ai libri per i nostri bambini. Un mio amico ebbe a dire con ironia che le sue figlie, se un giorno avessero dovuto recarsi in tribunale per una lite sull'eredità, lo avrebbero fatto per la suddivisione dei libri che possedevano da piccole.

Oggi, invece, i libri per bambini trasmettono la cultura agli adulti, ai molti analfabeti di ritorno che non leggono i testi a loro destinati – siamo tra i paesi i cui cittadini leggono di meno – ma un libretto per bimbi lo sanno ancora leggere. Il libro destinato alla ricerca del papà su misura, caratterizzato da immagini a dir poco squallide, l'ho trovato su un banchetto di una associazione cattolica, confezionato da una libreria cattolica. Forse non è la libertà che manca. Mancano uomini e donne liberi che non agiscano per reazione, ma che gridino il loro desiderio di bellezza, di verità, di bene, di accoglienza, di socialità e di cittadinanza vera per i propri figli. Di socialità vera, cioè dialogante tra diversi che si riconoscono tali, ma si parlano, si confrontano e non impongono nulla a nessuno.

Al contrario, a me sembra di percepire nettamente ciò che Alexis Carrel, premio Nobel per la medicina, sottolineava già nel 1912: «La nostra è un'epoca di ideologie, nella quale invece che imparare dalla realtà in tutti i suoi dati, costruendo su di essa, si cerca di manipolare la realtà secondo le coerenze di

uno schema fabbricato dall'intelletto: così il trionfo delle ideologie consacra la rovina della civiltà». Ma dove sono i cattolici? Si svegliano solo quando il sindaco Pisapia usa il denaro pubblico per presentare ciò che palesemente è una manipolazione della natura e della realtà? Non è anche questa ideologia? Come corollario, mi piacerebbe che si ponesse attenzione, oltre che al contenuto, anche alla bellezza delle immagini dei libri per bambini. Do la parola a un aneddoto riferito a [Marc Chagall](#). Un giorno il pittore si recò in libreria con la figlia per scegliere un libro con immagini di animali per il nipotino. Chagall scelse un bellissimo libro con alcune incisioni di Albrecht Dürer. Tuttavia, la figlia sbottò: «Ma no! Io intendevo quei libri da colorare! È solo un bambino!». Allora Chagall acquistò il titolo indicato dalla figlia. Tornati a casa, a tavola, alla fine del pranzo venne servita della frutta. Chagall prese la mela più brutta e un po' segnata, tolse le tracce di muffa e la porse al nipotino. La figlia, inviperita, gli chiese: «Tra tutte le mele mature, perché gli dai proprio quella bacata?». Lui rispose di rimando: «Perché no? È solo un bambino».

Post scriptum: Non chiedetemi da quale testo ho tratto tutto ciò e le altre citazioni. Se dovessi in ogni occasione precisare ciò che mi colpisce durante i miei “incontri letterari”, non mi rimarrebbe più tempo per lasciarmi affascinare dalla lettura.

Rosi Rioli  
Pedagogista, responsabile dello Studio  
F.C.P. – Formazione e consulenze Pedagogiche

www.tempi.it 23/03/13

## Medjugore

Messaggio del 2 aprile

"Cari figli, vi invito ad essere nello spirito una cosa sola con mio Figlio. Vi invito affinché, attraverso la preghiera e per mezzo della Santa Messa, quando mio Figlio si unisce a voi in modo particolare, cerciate di essere come Lui. Affinché siate, come Lui, sempre pronti a compiere la volontà di Dio, e non a chiedere che si realizzi la vostra. Perché, figli miei, per volontà di Dio siete ed esistete ma, senza la volontà di Dio, siete un nulla. Io, come Madre, vi chiedo di parlare della gloria di Dio con la vostra vita, perché in questo modo glorificherete anche voi stessi, secondo la sua volontà. Mostrate a tutti umiltà ed amore verso il prossimo. Per mezzo di questa umiltà e di questo amore, mio Figlio vi ha salvato e vi ha aperto la via verso il Padre Celeste. Io vi prego di aprire la via verso il Padre Celeste a tutti coloro che non l'hanno conosciuto e non hanno aperto il proprio cuore al suo amore. Con la vostra vita aprite la via a tutti coloro che stanno ancora vagando in cerca della verità. Figli miei, siate miei apostoli che non hanno vissuto invano. Non dimenticate che verrete davanti al Padre Celeste e gli parlerete di voi. Siate pronti! Di nuovo vi ammonisco: pregate per coloro che mio Figlio ha chiamato, ha benedetto le loro mani e li ha donati a voi. Pregate, pregate, pregate per i vostri pastori. Vi ringrazio."

## Frati martiri

Un libro ("Frati martiri. Una storia francescana nel racconto del terzo compagno", di Jarek Wysoczanski e Alberto Friso, Edizioni Messaggero Padova) narra la storia di due missionari polacchi, fra Miguel Tomaszek e fra Zbigniew Strzałkowski, frati conventuali polacchi di 31 e 33 anni, uccisi a Pariacoto, sulle Ande peruviane. Il 9 agosto 1991, i guerriglieri maoisti di Sendero Luminoso li sequestrarono, condannandoli a morte perché accusati di «addormentare la coscienza rivoluzionaria del popolo con l'attività caritativa e solidale». E così, lasciatisi alle spalle il comunismo polacco, i due erano andati a morire per mano di quello peruviano. Singolare la motivazione della sentenza, almeno per la sua sincerità: davano al popolo pane (cioè, «oppio», per i marxisti) anziché dargli un mitra.

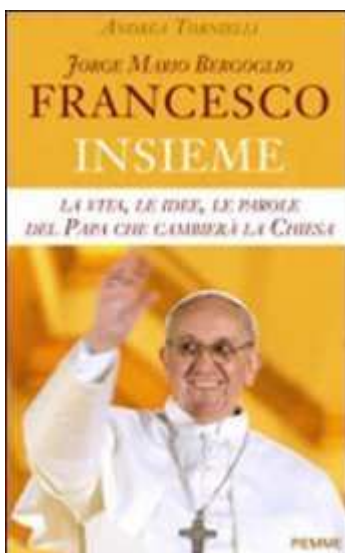
## Preghiera di C.Langone



7 aprile 2013

Jeremy Irons fino a ieri non mi diceva molto, adesso mi dice moltissimo perché moltissimo, in un'intervista, ha detto: "Con i matrimoni fra persone dello stesso sesso i padri sposeranno i figli per evitare la successione". Logica folgorante, e dispiace che sia di un attore inglese anziché di un filosofo italiano (se Emanuele Severino non si fosse così tanto affaccendato intorno al nulla magari ci sarebbe arrivato pure lui). Il matrimonio che rinnega il proprio etimo, che smette di essere il contesto della maternità per trasformarsi in un'unione di convenienze, può tranquillamente diventare anche un modo per eludere le tasse. Che ai sodomiti cominci a interessarsi l'Agenzia delle Entrate.

## Il Libro del Mese



«Francesco, ripara la mia casa», così si racconta la chiamata del poverello di Assisi, e così Jorge Mario Bergoglio ha accolto la sua elezione al soglio pontificio con la scelta di un nome che mai nella storia un papa aveva osato imporsi. Il nuovo pontefice, eletto a sorpresa dopo un Conclave di soli cinque scrutini, si è imposto all'attenzione del mondo scardinando i protocolli e infondendo al proprio stile umanità, semplicità e speciale attenzione nei confronti dei non credenti.

Attraverso le parole e le idee, le testimonianze e i ricordi personali di papa Francesco, il vaticanista Andrea Tornielli tratteggia la personalità di un uomo di Dio, figlio di immigrati, mite e cordiale, che ha fatto della radicalità evangelica e del messaggio della misericordia i pilastri della sua azione pastorale, in un paese, l'Argentina, da sempre tormentato da squilibri sociali ed economici. Nel racconto di una vita emergono

le chiavi per comprendere la novità di un pastore capace di incarnare quelle istanze di rinnovamento da tempo presenti nella Chiesa universale. In una recentissima intervista, rilasciata proprio a Tornielli, il cardinal Bergoglio aveva indicato nell'autoreferenzialità, nella vanità e nel carrierismo i mali più gravi della Chiesa. L'inizio del suo pontificato fa presagire un nuovo cammino, quello di una Chiesa missionaria e vicina alla gente. Un compito che unisce papa, clero e popolo di Dio: INSIEME.

\* Titolo: Jorge Mario Bergoglio - Francesco - INSIEME

\* Autore: Andrea Tornielli

\* Editore: Piemme

\* Data di Pubblicazione: 2013

\* ISBN : 978-88-384-6830-8

\* Pagine: 182

\* Prezzo € 12.90